

*Chi rimane in me ed io in lui,  
porta molto frutto*

**Meditazione  
sul Vangelo del giorno**  
A cura dell'Ufficio liturgico bolognese

## **Sabato XXVI settimana dell'anno.**

Dal vangelo secondo Luca (Lc 10,17-24)

In quel tempo,  
i settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo:  
«Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome».

[...]

E [Gesù], rivolto ai discepoli, in disparte, disse: **«Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. Io vi dico che molti profeti e re hanno voluto vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono».**

**COMMENTO** *Invidiabile la sorte dei discepoli contemporanei di Gesù, perché hanno visto i giorni del Figlio dell'uomo... oppure no? Paolo, che non era tra i discepoli di Gesù, non si rammarica di questa mancanza. Effettivamente molti furono testimoni oculari dei gesti e degli insegnamenti di Gesù, e non per questo credettero in lui per la salvezza. Beati anche i nostri occhi, perché il Regno di Dio spunta ai nostri giorni, non solo nella promessa dei profeti, ma nella libertà che è la Legge dello Spirito Santo, nella convocazione di tutti i popoli a condividere l'eredità di Israele, nell'inizio della vita divina che è partecipare della condizione del Figlio di Dio.*

## **PREGHIERA** **Luca 1,68-**

Benedetto il Signore,  
Dio d'Israele,  
perché ha visitato

per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre  
e nell'ombra di morte,  
e dirigere i nostri passi sulla via della pace».

e redento il suo popolo,  
e ha suscitato per noi un Salvatore potente  
nella casa di Davide, suo servo,  
come aveva detto  
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:  
salvezza dai nostri nemici,  
e dalle mani di quanti ci odiano.  
Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri  
e si è ricordato della sua santa alleanza,  
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,  
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,  
di servirlo senza timore, in santità e giustizia  
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.  
Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio,  
ci visiterà un sole che sorge dall'alto,

Preghiamo.  
Dio onnipotente ed eterno,  
che nella venuta del tuo Figlio unigenito  
hai irradiato sul mondo una luce nuova,  
ascolta la nostra preghiera:  
illumina i tuoi fedeli  
e infiamma sempre più i loro cuori  
con lo splendore della tua gloria,  
perché crescano nella conoscenza del Salvatore  
e restino in vera comunione con lui.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.